

Direttore Generale

DETERMINAZIONE N. 2888

DEL 06/05/2015

Oggetto: **P.S.R. 2007/2013 Misura 126 “Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione”. Rigetto ricorso gerarchico della ditta xxxxxx xxxxxxxx (CUAA: xxxxxxxxxxxxxxxxxxx).**

Il Direttore Generale

- VISTA** la Legge Regionale 8 agosto 2006, n. 13, recante "Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie AGRIS, Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna";
- VISTA** la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31, titolata "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";
- VISTO** lo Statuto dell'Agenzia, approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 45/31 del 21/12/2010;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 1995, n.14, riguardante "Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali";
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 77 del 08/07/2014 di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia ARGEA Sardegna;
- VISTO** il Bando della misura 126 del PSR Sardegna 2007/2013 recante “Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione”, approvato con Determinazione del Servizio Strutture dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 981 del 21/01/2014;

Direttore Generale

DETERMINAZIONE N. 2888

DEL 06/05/2015

PREMESSO che con domanda n° 94752595846, rilasciata il 18/03/2014 (prot. n. 24098 del 24/03/2014), la ditta xxxxxx xxxxxx chiedeva di poter beneficiare dell'aiuto previsto dalla misura in oggetto;

PREMESSO che con Determinazione n° 1856 del 18/04/2014 del Direttore dell'Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive veniva approvata la graduatoria unica regionale delle domande presentate a valere sulla misura 126. L'istanza della ditta xxxxxx veniva inserita nell'elenco delle domande "ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di risorse finanziarie";

PREMESSO che, con Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale n. 556/DecA/9 del 17/06/2014, recante "Disposizioni urgenti per l'ottimale utilizzo delle risorse", l'Agenzia Argea veniva autorizzata a richiedere il progetto esecutivo a tutte le ditte positivamente inserite nella graduatoria unica della misura 126, ma non finanziabili per carenza di risorse;

PREMESSO che con nota prot. n. 97762 del 07/11/2014 l'Ufficio istruttore comunicava alla ditta xxxxxx il preavviso di rigetto dell'istanza di finanziamento con la seguente motivazione: *"A seguito dei controlli effettuati la ditta non risulta possedere il requisito di azienda agricola condotta da IAP (Imprenditore Agricolo Professionale) o CD (Coltivatore Diretto), così come dichiarato nell'Allegato A - Integrazione domanda di aiuto - Dichiarazione punteggi, con attribuzione di n. 8 punti, ai fini dell'inserimento nella graduatoria unica regionale prevista dal bando della misura 126"*;

PREMESSO che le osservazioni presentate dalla ditta (nota ns. prot. n. 101697 del 19/11/2014) non venivano ritenute accoglibili dall'Ufficio istruttore. Pertanto, con Determinazione n. 6947 del 03/12/2014 del Direttore del Servizio Territoriale del Medio Campidano l'istanza di finanziamento veniva rigettata per la stessa motivazione di cui al suddetto preavviso;

Direttore Generale

DETERMINAZIONE N. 2888

DEL 06/05/2015

PREMESSO

che in data 31/12/2014 la ditta xxxxxx xxxxxx presentava ricorso gerarchico avverso il provvedimento di rigetto dell'istanza. La Ricorrente rappresentava quanto segue: "1) *Alla data attuale risulta regolarmente iscritta alla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Cagliari, alla sezione Piccolo Imprenditore; 2) Al momento dell'evento "Cleopatra" l'attività agricola praticata in azienda non consentiva di superare le 104 giornate lavorative all'anno*". La Ricorrente, richiamando la Legge n. 1047/57, istitutiva dell'obbligatorietà delle assicurazioni sociali in ambito agricolo, faceva presente che la stessa legge esclude da tale obbligo i piccoli imprenditori proprietari di fondi che necessitano di un fabbisogno lavorativo inferiore a 104 giornate annue. Inoltre, precisava che nel caso in cui le giornate lavorative siano inferiori a 104 all'anno, non solo non sussiste l'obbligo dell'assicurazione all'INPS, ma lo stesso Ente previdenziale non accetta iscrizioni in tal senso. La Ricorrente asseriva che *"Ai fini legislativi e fiscali chi non dispone del numero minimo di giornate lavoro/anno viene comunque inquadrato: 1) nella sezione speciale della C.C.I.A.A. come Piccolo Imprenditore; 2) tra gli imprenditori agricoli che non hanno l'obbligo di iscrizione all'INPS; 3) tra le aziende agricole aventi qualifica di Coltivatori Diretti, in quanto i Piccoli Imprenditori ad essa sono equiparati"*.

Per quanto sopra esposto, la Ricorrente sosteneva che non sussistono motivi ostativi all'ammissibilità al finanziamento, poiché *"stante la vigente legislazione in materia di previdenza sociale, l'impresa che dispone di meno di 104gg/anno è comunque da inquadrarsi tra le aziende che dispongono del requisito di Coltivatore Diretto"*;

RILEVATO

che quanto affermato dalla Ricorrente in ordine ad una presunta equiparazione ai fini previdenziali tra piccoli imprenditori e coltivatori diretti non è esatto. Infatti, ai sensi degli artt. 1 e 2 della L. 1047/57, come integrati e modificati dalla L. 9/63, per essere riconosciuto coltivatore diretto e per poter essere iscritto nel ruolo previdenziale apposito, l'imprenditore deve dedicare

Direttore Generale

DETERMINAZIONE N. 2888

DEL 06/05/2015

un minimo di 104 giornate lavorative all'anno all'attività e la stessa deve essere svolta con abitudine e prevalenza per impegno lavorativo e reddito ricavato;

VISTO il punto 8 del bando, rubricato "*criteri di valutazione*", il quale prevede una premialità di punti 8 per le aziende in possesso del titolo di IAP o Coltivatore Diretto. Inoltre, prevede che "*Ai fini del riconoscimento del requisito di IAP, al momento della domanda è sufficiente che il richiedente abbia presentato alla provincia competente la richiesta di iscrizione al relativo albo, completa della necessaria documentazione. L'iscrizione dovrà in ogni caso essere perfezionata prima della concessione. La priorità prevista per i CD potrà essere attribuita solo agli imprenditori che al momento della domanda risultino regolarmente iscritti nei ruoli previdenziali come coltivatori diretti*";

VISTO il punto 12 del bando, rubricato "*Procedure operative*", il quale prevede che: "*l'ammissibilità e selezione delle domande avverranno sulla base dei dati e delle dichiarazioni rese nella domanda e nel relativo allegato*". Inoltre, dispone che: "*In presenza di dichiarazioni mendaci l'Ufficio procederà (...) all'archiviazione della istanza (...)*";

CONSIDERATO che nell'allegato A della domanda, la sig.ra xxxxxx ha dichiarato di essere in possesso del titolo di Imprenditore Agricolo Professionale o Coltivatore Diretto;

PRESO ATTO dell'esito dell'istruttoria, secondo il quale alla data della presentazione della domanda la Ricorrente non risultava iscritta nè nell'albo regionale degli Imprenditori Agricoli Professionali, nè negli elenchi INPS dei coltivatori diretti. Pertanto, non aveva diritto all'attribuzione degli 8 punti di premialità in graduatoria;

RITENUTE non congrue le motivazioni addotte dalla Ricorrente;

SENTITO il parere del Servizio degli Affari Legali, Amministrativi e del Personale;

Direttore Generale

DETERMINAZIONE N. 2888

DEL 06/05/2015

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- ART.1** di rigettare il ricorso gerarchico presentato dalla ditta xxxxxx xxxxxx (CUAA: xxxxxxxxxxxxxxxxx);
- ART.2** di trasmettere la presente Determinazione al Servizio Territoriale del Medio Campidano affinché la notifichi alla Ditta interessata, che può proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica medesima;
- ART. 3** di far pubblicare la presente Determinazione nella sezione "Atti" del sito web www.sardegnaagricoltura.it. Il presente atto non è soggetto all'obbligo di pubblicazione nell'albo pretorio, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n°69.

Il Direttore Generale

Gianni Ibba